



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 26 del 07 LUG. 2020

OGGETTO: Approvazione schema dello "Statuto della Città Metropolitana di Messina".

L'anno duemilaventi, il giorno SETTE del mese di LUGLIO, alle ore 9,15, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Dott. Ing. Santi Trovato, con i poteri del Consiglio Metropolitanano, con la partecipazione del Segretario Generale Avv. M. A. CAPONETTI ;

VISTO l'art. 51 della L.R. 04.08.2015 n° 15, come modificato dall'art. 2 della L.R. n° 11 del 21 maggio 2020, recante *“Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta”*, secondo cui *“nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 31 gennaio 2021, le funzioni dei Presidenti e dei Consigli dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni”*;

VISTO il D.P. della Regione Siciliana n. 541/GAB del 29 maggio 2020 con il quale, il dott. Ing. Santi Trovato è stato nominato Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Messina, con le funzioni del Consiglio Metropolitan, *“Nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 31 gennaio 2021”*;

VISTA la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Il Commissario Straordinario, Dott. Ing. Santi Trovato, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, _____

Il Commissario Straordinario
Dott. Ing. Santi Trovato



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**Proposta di deliberazione del Commissario Straordinario,
con i poteri del CONSIGLIO METROPOLITANO**

Segreteria Generale

“Servizi Istituzionali, al cittadino, anticorruzione e trasparenza, URP”

OGGETTO: Approvazione schema dello “Statuto della Città Metropolitana di Messina”.

PREMESSO che la Legge regionale n. 15 del 4 agosto 2012, e ss. mm. ii., recante *“Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”*, istituisce i Liberi consorzi e le Città metropolitane;

CHE la suddetta legge sancisce la *“potestà statutaria e regolamentare”* per le Città metropolitane, stabilendo che compete alla *“Conferenza metropolitana, su proposta del Consiglio metropolitano”* adottare o respingere *“lo statuto e le sue modifiche ...”*;

CHE le funzioni del Consiglio Metropolitano, nelle more dell’insediamento degli organi elettivi, sono state affidate ad un Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Presidente della Regione ai sensi dell’articolo 145 dell’Ordinamento degli Enti Locali;

CHE la Legge regionale n. 6 del 3 marzo 2020, nelle more dell’insediamento dei Consigli dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli Metropolitan, stabilisce che i Commissari straordinari, di cui all’art. 51 della L. R. n. 15/2015 e ss. mm. ii., propongono, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (pubblicata il 6 marzo 2020), lo schema di statuto dell’ente di area vasta, di cui al comma 2 dell’articolo 2 e al comma 2 dell’articolo 3 della medesima Legge regionale n. 15/2015;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 541/GAB del 29 maggio 2020 con il quale, il dott. Ing. Santi Trovato è stato confermato Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Messina, con le funzioni del Consiglio Metropolitano, *“Nelle more dell’insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 31 gennaio 2021”*;

VISTO lo schema di Statuto all’uopo predisposto da “Servizi Istituzionali” della Segreteria Generale della Città Metropolitana di Messina, su indicazioni del Commissario straordinario;

VISTA la Legge regionale n. 15 del 04 agosto 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 3 marzo 2020;

VISTA la Circolare n. 6 del 6 marzo 2020 dell’Assessorato delle Autonomie Locali e

della Funzione Pubblica della regione Siciliana;

VISTA la Legge regionale n. 48 dell'11 dicembre 1991 e ss.mm.ii.

VISTO il T.U.E.L. approvato con D. Lgs 267 del 18.08.2000 e e ss.mm.ii.;

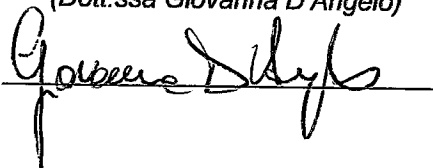
**SI PROPONE CHE
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO
METROPOLITANO
DELIBERI**

APPROVARE lo schema dello "*Statuto della Città Metropolitana di Messina*" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

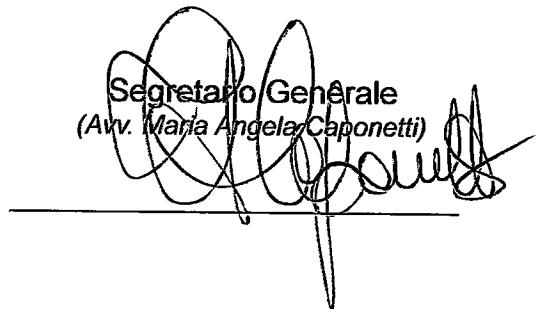
PROPORRE alla Conferenza Metropolitana, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 15/2015, l'adozione dello Statuto della Città Metropolitana di Messina

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Sindaco Metropolitan ed all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

Responsabile del Servizio
(Dott.ssa Giovanna D'Angelo)



Segretario Generale
(Avv. Maria Angela Caponetti)



SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Schema dello "*Statuto della Città Metropolitana di Messina*"

OGGETTO: Approvazione schema dello "Statuto della Città Metropolitana di Messina".

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

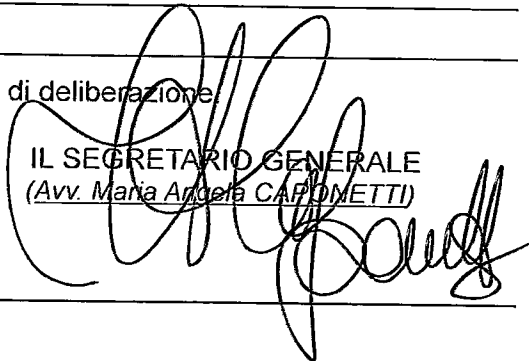
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione

Messina, 07.04.2020


IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria Angela CAPONETTI)



Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Messina, 07.07.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria Angela CAPONETTI)



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000 e ss.mm.ii., si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Messina, _____

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
()

Ai sensi del D.Lgs n° 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Messina, _____

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
()

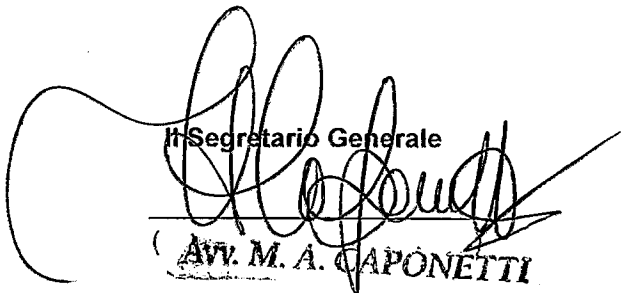
Deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 26 del 07 LUG. 2020
OGGETTO: Approvazione schema dello "Statuto della Città Metropolitana di Messina".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario


(Dott. Ing. Santi Trovato)

Il Segretario Generale


Avv. M. A. CAPONETTI

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

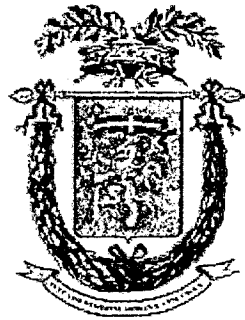
Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



STATUTO
DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI
MESSINA

INDICE

Preambolo

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

1. La Città Metropolitana di Messina
2. Territorio, Gonfalone e Stemma
3. Sussidiarietà e autonomia
4. Semplificazione e pari opportunità
5. Rapporti europei e internazionali

TITOLO II – TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E PARTECIPAZIONE

6. Trasparenza
7. Partecipazione
8. Cittadinanza digitale

TITOLO III – FUNZIONI E SERVIZI

9. Funzioni e politiche di intervento
10. Pianificazione strategica
11. Pianificazione
12. Enti e società strumentali
13. Costituzione di zone omogenee
14. Costituzione area integrata dello stretto

TITOLO IV - ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

15. Generalità
16. Gratuità delle cariche di governo
17. Il Sindaco metropolitano
18. Il Consiglio metropolitano
19. Attribuzioni del Consiglio
20. I Consiglieri metropolitani
21. La Conferenza metropolitana

TITOLO V - AMMINISTRAZIONE E PERSONALE

22. Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici
23. Incarichi amministrativi di vertice
24. I Dirigenti

TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

25. Approvazione e revisione dello Statuto
26. Disposizioni transitorie
27. Entrata in vigore

STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PREAMBOLO

I tratti distintivi della Città di Messina poggiano sulle peculiarità dei suoi cittadini e del suo territorio.

L'antica autonomia, basata su privilegi antichi, e la predisposizione commerciale hanno favorito la vocazione metropolitana del territorio Peloritano, che affacciato sullo Stretto, si trova al centro di un bacino che per millenni è stato spettatore di passaggi emblematici della vicenda umana.

Snodo mediterraneo dei trasporti ed erogatore di servizi su vasta area, estrinseca la contemporanea consapevolezza di interpretare l'essenza e le esigenze dell'intera comunità territoriale del Valdemone che nelle sue caratteristiche morfologiche, orografiche ed antropiche, nonché nel suo patrimonio paesaggistico-litoraneo e montano, silvo-pastorale e zootecnico, racchiude la vocazione turistica e quella artigianale, insieme a quelle della valorizzazione dell'ambiente e dell'imprenditorialità locale,

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

La Città Metropolitana di Messina

1. La Città Metropolitana di Messina è ente pubblico territoriale di area vasta, che sovrintende e rappresenta le comunità locali che la costituiscono, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa e finanziaria in ottemperanza alle leggi regionali in materia di ordinamento degli enti locali, delle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica ed alle disposizioni del presente Statuto e dei suoi regolamenti.
2. La Città Metropolitana di Messina si propone di esprimere il meglio della buona amministrazione e dei comuni del proprio territorio, ognuno portatore di storie e tradizioni in un quadro integrato e policentrico che ne rispetti l'identità e ne valorizzi la partecipazione; si impegna, altresì, a superare in maniera innovativa ed efficace la sfida della sostenibilità ambientale, attenta alla partecipazione democratica e alla qualità sociale e culturale della vita dei cittadini e delle comunità plurali che la caratterizzano.
3. La Città Metropolitana si propone di fare della trasparenza e della legalità il vessillo del proprio operato per sviluppare buone pratiche e definire il ruolo del nuovo ente all'insegna del comune impegno politico e civile.

Art. 2

Territorio, Gonfalone e Stemma

1. La Città Metropolitana di Messina è costituita dalle comunità delle popolazioni e dai territori appartenenti ai 108 comuni ricadenti nel territorio e riconosce il carattere di area metropolitana alle zone individuate con decreto del Presidente della Regione.

2. La Città Metropolitana di Messina subentra nel territorio dell'ex Provincia Regionale e ne acquisisce i simboli. Lo stemma, il cui emblema risale al Vespro, è costituito da uno scudo sannitico, con figura di leone rampante in campo azzurro. Il leone, in oro, con testa coronata, regge con le zampe anteriori il vessillo di Messina, di colore rosso con croce d'oro, la cui asta in alto è sormontata da una palla, circondato da una ghirlanda di quercia ed alloro ornata di nastri rossi; al di sotto della ghirlanda sventola una lista bifida in argento che reca il motto "*Fert Leo vexillum Massanae cum cruce*". Il gonfalone è formato da un drappo azzurro di m. 1,5x0,60 su cui è effigiato lo stemma, sorretto da un'asta dorata.
3. Distintivo del Sindaco Metropolitanò è una fascia, di colore azzurro con stemma della Repubblica e stemma della Città Metropolitana, da portare a tracolla.
4. L'uso dei simboli di cui al comma 2 è consentito previa autorizzazione.

CAPO II PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 3

Sussidiarietà e autonomia

1. La Città Metropolitana di Messina coordina e cura gli interessi del territorio promuovendo lo sviluppo civile, culturale, economico e sociale nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di autonomia.
2. Promuove l'integrazione con le altre autonomie locali e la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, allo scopo di coordinare l'esercizio delle funzioni e dei servizi di interesse dell'area vasta.
3. Coordina, nel rispetto delle reciproche autonomie, l'attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, valorizzando prioritariamente il ruolo delle Unioni e promuovendo la fusione di Comuni.

Art. 4

Semplificazione e pari opportunità

1. La Città Metropolitana di Messina si prefigge di migliorare l'azione amministrativa con la semplificazione normativa ed organizzativa dell'Ente.
2. La Città Metropolitana sovrintende all'integrazione dei servizi e delle infrastrutture, garantendo accesso ai servizi, efficienza, tempestività e trasparenza.
3. ~~La Città Metropolitana adotta politiche di contrasto delle discriminazioni di ogni tipo e natura, garantendo e promuovendo le pari opportunità a tutti coloro che vivono e risiedono sul suo territorio, sulla base dei principi di legge e per opera di piani di azioni positive volti a:~~
 - Sostenere l'integrazione dei cittadini diversamente abili nella vita della comunità;
 - Definire procedure di selezione del personale idonee a stabilire le attitudini potenziali;
 - Prevedere misure di sostegno intese a rendere compatibili le responsabilità familiari e professionali, anche attraverso nuove forme di organizzazione del lavoro e dei servizi sociali.
4. Nei casi in cui il Sindaco Metropolitanò ed il Consiglio Metropolitanò debbano nominare o designare, ciascuno secondo le proprie competenze, rappresentanti in Enti, Istituzioni, ovvero in altri organismi ai quali partecipa o che da essa dipendono, fra nominati è garantita l'equilibrata presenza di uomini e di donne.

Art. 5

Rapporti europei e internazionali

1. La Città Metropolitana favorisce i rapporti di collaborazione e di integrazione europea e promuove la cooperazione con le aree metropolitane e gli altri enti territoriali europei ed extraeuropei, intessendo e realizzando relazioni multidisciplinari.

TITOLO II

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Art. 6

Trasparenza

1. La Città Metropolitana di Messina ritiene la trasparenza condizione imprescindibile della propria attività amministrativa.
2. La Città Metropolitana garantisce il diritto alla trasparenza ed alla informazione anche attraverso il proprio sito internet istituzionale.
3. La Città Metropolitana garantisce il diritto all'accesso dei documenti amministrativi a tutti i portatori di interesse così come la partecipazione al procedimento amministrativo, nei termini e modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 7

Partecipazione

1. La Città Metropolitana assicura ai comuni la partecipazione alle scelte politiche ed alle attività di programmazione dell'Ente, nonché il coordinamento tra i processi decisionali e le esigenze scaturite dalle partecipazioni comunali, promuovendo forme di organizzazione unitaria delle funzioni e dei servizi, eventualmente differenziate per aree territoriali omogenee, nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei criteri di efficacia, efficienza, economicità, adeguatezza e riduzione della spesa
2. Sono titolari dei diritti di partecipazione i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Città Metropolitana, nonché i cittadini dell'Unione europea, gli stranieri regolarmente residenti o apolidi domiciliati nei Comuni, che esercitano la propria prevalente attività di lavoro o di studio ad esclusione dei soli diritti od azioni per il cui esercizio la legge o lo statuto prevedano espressamente l'iscrizione nelle liste elettorali.
3. La Città Metropolitana garantisce la massima trasparenza e divulgazione del proprio operato per raggiungere e coinvolgere tutti i portatori di interesse che siano singoli cittadini, associazioni, organizzazioni datoriali o sindacali.
4. La Città Metropolitana garantisce la partecipazione popolare con apposito regolamento che disciplina le forme di consultazione e partecipazione.
5. I cittadini, singoli o associati, possono presentare agli organi della Città Metropolitana istanze, petizioni o proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi della comunità metropolitana, secondo le modalità previste dal regolamento di cui al precedente comma.
6. La Città Metropolitana può indire consultazioni pubbliche o altre forme di partecipazione finalizzate al rilevamento di segnalazioni o opinioni.

Art. 8

Cittadinanza digitale



1. La Città Metropolitana, nel rispetto del principio di open government, per assicurare partecipazione e trasparenza, garantisce il libero accesso ai dati prodotti dall'amministrazione, impegnandosi ad incrementare tutti gli strumenti tecnologici ed innovativi utili al raggiungimento di tale obiettivo
2. La Città Metropolitana promuove e coordina la diffusione di procedure informatiche condivisibili tra i comuni del territorio.
3. La Città Metropolitana si impegna a promuovere e sviluppare sistemi di consultazione e partecipazione in rete.

TITOLO III

FUNZIONI E SERVIZI

Art. 9

Funzioni e politiche di intervento

1. Nell'ambito delle funzioni di programmazione, di indirizzo e di coordinamento la Città Metropolitana
 - si prefigge la realizzazione di strumenti e strutture favorevoli ad uno sviluppo economico sostenibile attento all'ambiente ed al sistema occupazionale locale;
 - promuove ed assicura sostegno all'attività economica, di ricerca ed innovazione e alla creazione di impresa, in materia di industria, commercio, artigianato, cooperazione, politiche agricole e sviluppo rurale, servizi e risorse turistiche, forme di economia sociale in coerenza con il piano strategico metropolitano;
 - promuove e coordina le politiche sociali sul territorio per garantire accesso e fruizione ai servizi;
 - promuove e valorizza la scuola ed il patrimonio culturale pubblico e privato, le attività culturali e le filiere di sviluppo e di occupazione, attiva politiche di promozione turistica, anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni nonché con operatori privati;
 - promuove e sostiene le strutture e le reti di collegamento finalizzate alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione, in coordinamento con i Comuni o associazioni di Comuni del territorio;
 - disciplina l'utilizzo delle proprie strutture immobiliari a favore dei comuni che ne fanno parte e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
 - gestisce e tutela l'ambiente, con particolare attenzione alle riserve naturali e vigilando sulle attività di caccia e pesca nelle acque interne
 - esplica ogni altra attività di interesse territoriale, in conformità alle leggi dello Stato e della Regione e può essere organo di decentramento per l'esercizio di funzioni amministrative regionali.
- 
- 

2. La Città Metropolitana adotta piani e programmi anche articolati per settori o aree geografico-produttive, con i quali sono individuati obiettivi, tempi, modalità e priorità dei relativi interventi.

Art. 10

Pianificazione strategica

1. Il Piano strategico è l'atto fondamentale di indirizzo e di programmazione della Città Metropolitana di Messina che, sulla base delle necessarie e appropriate basi conoscitive, rilevate dall'analisi del contesto territoriale, definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area metropolitana; individua le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento, i modi e i tempi di attuazione; determina i piani generali di sviluppo della comunità metropolitana e le relative condizioni di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale.

2. La Città Metropolitana di Messina adotta il piano strategico per progettare efficaci politiche e strategie di sviluppo del territorio nonché di coordinamento delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel territorio dell'area metropolitana, anche, e con particolare riferimento l'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione.

3. Per la redazione e l'aggiornamento del Piano strategico la Città Metropolitana favorisce la programmazione concertata mediante accordi di programma fra i comuni interessati in virtù dei particolari contesti territoriali quali le aree montane, le aree periferiche, i sistemi costieri e i distretti produttivi o turistici; il Sindaco Metropolitano può proporre la revisione e/o l'adeguamento del Piano in caso di sopraggiunte esigenze, ovvero cambiamenti o risultati conseguiti che possano condizionarne la programmazione.

4. Il Piano strategico triennale, adottato dal Consiglio metropolitano con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, viene aggiornato annualmente, tenuto conto degli indirizzi della Conferenza Metropolitana condivisi con le zone omogenee.

Art. 11

Pianificazione territoriale ed urbanistica

1. La Città Metropolitana di Messina individua i criteri e gli strumenti generali per l'organizzazione e lo sviluppo del territorio nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), d'intesa con le linee ed i programmi regionali, cui concorre nei modi e termini stabiliti dalla legge alla determinazione degli obiettivi.

2. Il Piano Territoriale, considerata la sostenibilità ambientale, ecologica ed energetica del contesto metropolitano, indica:

- a) i diversi usi e destinazioni del territorio, in relazione alle sue caratteristiche geologiche, morfologiche ed idrogeologiche;
- b) la localizzazione dei servizi e delle attività di livello consortile e metropolitano;
- c) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture, degli impianti produttivi e commerciali, delle principali linee di comunicazione e delle reti per la gestione delle risorse energetiche e dei rifiuti;
- d) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regolamentazione delle acque.

3. Il Piano territoriale è adottato dal Consiglio metropolitano con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, tenuto conto degli indirizzi della Conferenza Metropolitana condivisi con le zone omogenee, fissa gli obiettivi ed i vincoli all'attività dei comuni del territorio costituendo linea guida per i comuni metropolitani.


Art. 12

Enti e società strumentali

1. La Città Metropolitana di Messina, in ossequio alle normative vigenti in materia e nell'ambito delle sue funzioni, e nel perseguimento delle finalità che le sono affidate, singolarmente o d'intesa con i Comuni dell'area o loro forme associative, può istituire enti strumentali, agenzie, promuovere società di diritto privato, assumere partecipazioni in enti o società, allo scopo di conseguire una maggiore funzionalità nello svolgimento delle attività.
2. L'istituzione di nuovi enti o la partecipazione a enti o società di diritto privato è proposta dal Sindaco Metropolitano e deliberata dal Consiglio metropolitano. Le medesime modalità si applicano in caso di scioglimento o liquidazione di enti e società.
3. La Città Metropolitana adotta apposito regolamento per disciplinare forme adeguate di controllo e trasparenza sugli enti e sulle società partecipate; il Sindaco sovrintende e assicura la vigilanza e il controllo previsto e presenta un resoconto annuale dell'attività di detti enti e società al Consiglio.
4. La Città Metropolitana promuove l'accorpamento, la fusione e la dismissione delle società e delle partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali, anche allo scopo di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza.


Art. 13

Costituzione di zone omogenee

1. La Città Metropolitana, viste l'estensione e la varietà del territorio, può prevedere l'individuazione di zone omogenee.
 2. Le zone omogenee sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, che ne determina le delimitazioni.
 4. Le zone omogenee possono gestire forme associate di attività e servizi delegati di competenza metropolitana sul territorio.
 5. Presso le zone omogenee possono essere istituiti uffici comuni con le Amministrazioni comunali e le Unioni di Comuni.
- 

Art. 14

Costituzione area integrata dello stretto

1. La Città Metropolitana di Messina prevede l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto, che vede coinvolti la Città Metropolitana di Reggio Calabria, la Regione Sicilia e la Regione Calabria, per consentire ai cittadini residenti nelle due città di usufruire dei servizi secondo criteri di prossimità.
 2. La costituzione dell'Area integrata dello Stretto si prefigge la promozione di iniziative relative alla mobilità e l'integrazione dei servizi, per garantire la continuità territoriale migliorando l'offerta sotto l'aspetto dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza.
- 

3. Gli accordi per i servizi di prossimità nell'area sono finalizzati al coordinamento delle azioni di indirizzo e valutazione delle proposte scaturite dalle amministrazioni degli Enti coinvolti.

TITOLO IV ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Art. 15 Generalità

Sono organi di governo della Città Metropolitana:

- il Sindaco Metropolitan,
- il Consiglio Metropolitan,
- la Conferenza Metropolitan.

Art. 16 Gratuità delle cariche di governo

1. Le cariche negli organi di governo nella Città metropolitana sono esercitate a titolo gratuito, fermo restando il diritto al rimborso delle spese documentate sostenute esclusivamente per l'esercizio del mandato, salvo diversa disposizione di legge.

Art. 17 Il Sindaco Metropolitan

1. Il Sindaco Metropolitan è l'organo responsabile dell'amministrazione ed il legale rappresentante dell'Ente.

2. Il Sindaco Metropolitan nomina tra i componenti del Consiglio metropolitan un Vicesindaco, che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento. Qualora anche il Vicesindaco sia assente o impedito, assume le funzioni di Sindaco metropolitan il componente del Consiglio più anziano di età.

3. Il Sindaco Metropolitan esercita le competenze assegnategli dalla legge e dallo Statuto mediante atti denominati "decreti" od "ordinanze" nei casi contingibili e urgenti.

4. Il Sindaco Metropolitan esercita le seguenti attribuzioni:

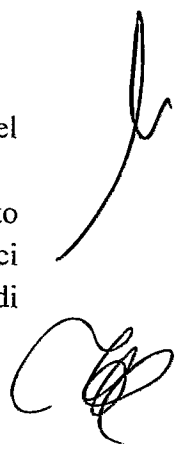
- a) Convoca e presiede il Consiglio Metropolitan e la Conferenza Metropolitan;
- b) Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
- c) Propone al Consiglio gli schemi di bilancio, le relative variazioni e lo schema di rendiconto di gestione, nonché i documenti di programmazione dell'Ente;
- d) Annualmente presenta al Consiglio Metropolitan una relazione relativa al lavoro svolto;
- e) Nomina, designa e revoca i rappresentanti della Città Metropolitan presso enti, aziende, società o organismi comunque denominati sulla base dei criteri generali e delle modalità stabiliti dal Consiglio;
- f) Può conferire deleghe ai Consiglieri Metropolitan, nel rispetto del principio di collegialità;
- g) Nomina il Segretario della Città Metropolitan, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna e di consulenza ai sensi di legge;

- h) Compie tutti gli atti di amministrazione che dalla legge o dallo statuto non siano specificamente attribuiti ad altri organi della Città Metropolitana, al segretario ed ai dirigenti della Città metropolitana;
 - i) Approva, sulla base dei principi e criteri dettati dallo Statuto, il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, l'articolazione della struttura organizzativa.
 - j) Compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana.
5. Qualora il Sindaco Metropolitan cessa dalla carica per cessazione dalla carica di sindaco del comune capoluogo della Città metropolitana, il Vicesindaco rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Sindaco metropolitan.

Art. 18

Il Consiglio Metropolitan

1. L'elezione, la durata, il numero dei componenti del Consiglio metropolitan e la loro posizione giuridica sono disciplinati da Legge Regionale.
2. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
3. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato da regolamento il quale:
 - a) È approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
 - b) Indica le modalità per la convocazione e per la presentazione e discussione delle proposte;
 - c) Indica il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute;
 - d) Disciplina le forme di garanzia e di partecipazione assicurate a tutti i consiglieri
4. Il Consiglio è presieduto dal Sindaco metropolitan che lo convoca e ne fissa l'ordine del giorno.
5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento consiliare, devono essere convocate con modalità che agevolino l'adempimento delle duplici funzioni dei consiglieri metropolitan nella loro qualità di sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza e possono essere svolte a distanza avvalendosi di supporti informatici.



Art. 19

Attribuzioni del Consiglio Metropolitan

1. Il Consiglio Metropolitan è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.
2. Il Consiglio ha le seguenti competenze:
 - a) Propone alla Conferenza Metropolitan lo Statuto e le sue modifiche;
 - b) Adotta gli atti generali di indirizzo politico e di programmazione con particolare riferimento al coordinamento e pianificazione dei servizi e del territorio di interesse della Città Metropolitan;

- c) Adotta, su proposta del Sindaco Metropolitan, i bilanci di previsione, consuntivi e pluriennali, ed approva le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;
 - d) Approva l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni ed altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;
 - e) Approva il regolamento per il proprio funzionamento e gli atti di organizzazione dei servizi pubblici e di interesse generale in ambito metropolitano;
 - f) Delibera i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - g) Approva gli atti finalizzati alla costituzione di nuove zone omogenee, previo parere della Conferenza Metropolitana;
3. Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.
4. In caso di motivata urgenza ed in presenza di eccezionali motivi, il Sindaco Metropolitan può approvare atti di competenza del Consiglio, con esclusione dei regolamenti, degli atti di pianificazione, di organizzazione generale dei servizi pubblici, dei bilanci e loro variazioni derivanti dall'applicazione dell'eventuale avanzo non vincolato o disavanzo di amministrazione.
5. I provvedimenti adottati ai sensi del precedente comma devono essere ratificati nel corso della prima seduta utile del Consiglio e comunque entro i trenta giorni successivi alla loro adozione.

Art. 20

I Consiglieri Metropolitan

- 1. Ciascun Consigliere rappresenta la comunità metropolitana ed esercita le proprie funzioni senza vincolo di mandato, in piena libertà di opinione e di voto. I Consiglieri decadono dalla carica nei casi e nei modi previsti dalle leggi e dal regolamento.
- 2. I Consiglieri metropolitan hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio, salvo motivato impedimento.
- 3. Ciascun Consigliere ha diritto:
 - a) Di ottenere tutte le informazioni e documenti utili all'espletamento del proprio mandato tanto dagli uffici dell'Ente, che dalle istituzioni metropolitane e dagli enti pubblici da questa costituiti o partecipati in via maggioritaria;
 - b) Di richiedere la convocazione del Consiglio al Sindaco precisando l'argomento da inserire nell'ordine del giorno;
 - c) Di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni, cui sarà dato riscontro ai sensi del regolamento.

Art. 21

La Conferenza Metropolitana

- 1. La Conferenza Metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in

relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L. R. n. 15/2015.

2. La Conferenza metropolitana svolge funzioni consultive in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città metropolitana, su richiesta del Sindaco o del Consiglio metropolitano.
3. La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco metropolitano che ne fissa l'ordine del giorno.
4. La Conferenza metropolitana esprime parere non vincolante in merito al Piano strategico metropolitano.
5. I componenti della Conferenza metropolitana godono degli stessi diritti di accesso previsti per i Consiglieri metropolitani e sono parimenti tenuti al segreto d'ufficio.

TITOLO V AMMINISTRAZIONE E PERSONALE

Art. 22

Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici

1. Gli uffici e i servizi della Città metropolitana sono organizzati secondo le modalità stabilite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. L'organizzazione degli uffici e dei servizi si ispira ai principi di efficienza, legalità e trasparenza.
3. Per lo svolgimento di servizi di interesse locale possono essere previste strutture e/o sportelli decentrati, localizzati nel territorio metropolitano.
4. Il Sindaco comunica al Consiglio metropolitano l'approvazione della macro organizzazione necessaria per orientare l'azione strategica.
5. L'organizzazione della Città metropolitana si fonda sulle seguenti caratteristiche fondamentali:
 - a) snellezza e semplificazione, attraverso il contenimento del numero di unità organizzative e dei livelli gerarchici, oltre che mediante una costante reingegnerizzazione delle procedure e dei processi di lavoro;
 - b) tempestività, attraverso regole e processi decisionali rapidi per l'adeguamento dell'assetto organizzativo in ragione dell'evoluzione dei bisogni, delle attività da svolgere e delle risorse disponibili;
 - c) flessibilità, attraverso il ricorso ad aggregazioni variabili e temporanee delle risorse umane e strumentali in ragione di specifici risultati da conseguire;
 - d) responsabilità, mediante la definizione di chiari ambiti di autonomia decisionale collegati ai risultati da produrre e la promozione di logiche diffuse di decentramento delle decisioni;
 - e) integrazione, attraverso lo sviluppo di logiche e sistemi di coordinamento interno, tali da assicurare l'unitarietà dell'azione e l'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso;
 - f) coordinamento di rete, mediante la costante ricerca di forme di collaborazione con altre organizzazioni, finalizzate a un miglior soddisfacimento dei bisogni;
 - g) orientamento all'utente, attraverso il continuo adeguamento di assetti e processi organizzativi, a partire dall'esigenza di migliorare la qualità dei servizi erogati e la

capacità di interagire efficacemente con i destinatari della propria azione e con gli altri operatori interessati;

h) apertura, attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, degli utenti e degli altri operatori interessati;

i) innovatività, mediante un costante adeguamento di servizi, processi e tecnologie utilizzate.

6. Il Regolamento di organizzazione disciplina la tipologia di unità, permanenti e temporanee, nelle quali si articola la struttura organizzativa della Città metropolitana.

7. L'assetto organizzativo e le relative modifiche, sono determinati dal Segretario Generale in attuazione dei principi enunciati nel presente statuto e in linea con le modalità operative definite dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 23

Incarichi amministrativi di vertice

1. Organo di vertice amministrativo dell'Ente è il Segretario Generale nominato dal Sindaco fra gli iscritti nell'apposito albo nazionale secondo le modalità previste dalla legge.

2. Il Segretario Generale garantisce la conformità degli atti alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, svolge compiti di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi della Città metropolitana, partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio metropolitano e della Conferenza metropolitana, ne cura la verbalizzazione. Svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti o conferiti dal Sindaco metropolitano.

3. Il Sindaco Metropolitano può conferire al Segretario Generale della Città metropolitana le funzioni di direttore generale secondo quanto previsto dalla legge, dandone contestualmente comunicazione al Consiglio.

4. Il Sindaco Metropolitano nomina un Vice-Segretario generale, al quale spetta il compito di coadiuvare il Segretario Generale e di sostituirlo in caso di vacanza, assenza o impedimento. Il Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi ne disciplina le modalità di individuazione e i compiti.

5. Il Sindaco Metropolitano può nominare, ove ne rilevi la necessità, un direttore generale esterno secondo le modalità previste dalla legge e dei regolamenti dell'Ente dandone contestuale comunicazione al Consiglio; La durata dell'incarico non può, comunque eccedere quella del mandato del Sindaco.

Art. 24

I Dirigenti

1. I dirigenti della Città metropolitana svolgono un ruolo collaborativo e propositivo in sede di definizione della strategia e sono responsabili della relativa attuazione, mediante l'impiego efficiente delle risorse disponibili.

2. Ai dirigenti della Città Metropolitana spetta la direzione degli uffici e dei servizi attraverso la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dei medesimi; essi dispongono di autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse professionali, finanziarie e strumentali affidate, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco Metropolitano o dai Consiglieri delegati.

3. I dirigenti adottano i provvedimenti nel rispetto dei principi d'imparzialità e buona amministrazione, e sono direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.

4. Il Segretario generale, esercita il potere sostitutivo nei confronti dei dirigenti, in caso d'inerzia o per motivi di eccezionale gravità ed urgenza, riferendone immediatamente al Sindaco metropolitano.

TITOLO VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 25

Approvazione e revisione dello Statuto

1. Lo Statuto è approvato dal Consiglio Metropolitano e dalla Conferenza Metropolitana
2. Il presente Statuto è sottoposto a revisione totale o parziale, qualora ne facciano richiesta: il Sindaco metropolitano, un terzo dei Consiglieri metropolitani, l'1,5% di cittadini elettori regolarmente residenti nel territorio della Città di metropolitana o tanti consigli comunali che rappresentino almeno un terzo dei comuni dell'area metropolitana.
3. La proposta di revisione è trasmessa al Consiglio metropolitano per la relativa discussione ed approvazione. La discussione sul progetto non può superare il termine di novanta giorni.
4. La Conferenza metropolitana adotta il progetto di revisione con i voti dei sindaci che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Art. 26

Disposizioni transitorie

1. La Città Metropolitana, nelle more del processo di riordino delle funzioni, nei limiti delle risorse finanziarie, esercita le funzioni già esercitate dalla Provincia Regionale di Messina.
2. Gli atti adottati dalla Provincia Regionale di Messina mantengono i propri effetti fino alla loro abrogazione, modifica o sostituzione da parte degli organi della Città Metropolitana.

Art. 27

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto, pubblicato nelle forme di legge, è inserito sul sito internet della Città Metropolitana ed è pubblicato nella GURS.
2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno dalla sua pubblicazione.